



Data Protection | *Breaking news*
La relazione annuale del Garante Privacy
Quali insegnamenti ricavare?

La relazione annuale del Garante

In grande crescita i reclami e l'attività sanzionatoria

Il Garante Privacy ha pubblicato la propria relazione relativa al 2021. Rispetto al 2020, l'attività dell'Autorità è in aumento sotto tutti i profili:

- le **ispezioni** sono passate da 21 a 49;
- le **misure correttive e sanzionatorie** sono passate da 184 a 388, con ben **172 sanzioni amministrative pecuniarie** (mentre l'anno scorso erano state 56)
- i **provvedimenti collegiali dell'Autorità** sono quasi raddoppiati, passando da 278 a 448;
- i riscontri a **reclami e segnalazioni** sono passati da 8984 a 9184;
- i riscontri a **quesiti** sono passati da 422 a 543.

L'attività dell'Autorità ha riguardato **sostanzialmente tutti i settori/ambiti**: dalle pubbliche amministrazioni alla sanità, dalla ricerca all'attività giornalistica, dal cyberbullismo al revenge porn, dal marketing e telemarketing alle comunicazioni elettroniche ecc.

Dall'entrata in vigore del GDPR ad oggi sono **umentati di oltre il 100%** il numero di segnalazioni e reclami che l'Autorità riceve ogni anno, e tale numero è in **costante aumento**.



Nel 2012 erano state 4825, nel 2017 (ultimo anno non soggetto al GDPR) erano state 6000, nel 2020 sono state circa 9000 e nel **2021** sono state ben **12921**.

Parallelamente, invece, sono diminuite le richieste di informazioni all'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico, passate da 34.660 (anno 2012) a 18.705 (anno 2021).

Insomma, **le persone sono più portate a far valere i propri diritti** e contattano meno il Garante per semplici richieste di informazioni.

La relazione annuale del Garante

Con riferimento alle diverse **misure correttive e sanzionatorie**, queste sono state così suddivise:

- 172 sono le sanzioni **amministrative** pecuniarie;
- 23 gli **avvertimenti** sul fatto che i trattamenti possono verosimilmente violare il GDPR;
- 55 gli **ammonimenti** ove i trattamenti abbiano violato il GDPR;
- 28 le **ingiunzioni** a soddisfare le richieste dell'interessato di esercitare diritti riconosciuti dal GDPR;
- 43 le **ingiunzioni** di conformare alla legge i trattamenti di dati personali;
- 1 **ingiunzione** di comunicare la violazione anche agli interessati;
- 44 le **imposizioni** di limitazione, provvisoria o definitiva, del trattamento, incluso il divieto;
- 22 gli **ordini** di rettifica, limitazione o cancellazione.



È boom di data breach

Uno degli aspetti più rilevanti che emerge dalla relazione è il sensibile aumento delle violazioni di dati personali.

Sono state infatti complessivamente ben **2071 le violazioni comunicate all'Autorità**.

Si evidenzia:

- un **aumento di circa il 50% rispetto all'anno scorso** (in cui erano 1387);
- una media di **6 comunicazioni al giorno**, circa il 50% da soggetti pubblici e il 50% da soggetti privati;
 - nel settore pubblico, le violazioni dei dati personali hanno riguardato soprattutto **comuni, istituti scolastici e strutture sanitarie**;
 - nel settore privato, invece, sono stati coinvolti **piccole e medie imprese, professionisti, e grandi società soprattutto del settore telecomunicazioni, energia e servizi bancari**.

I fenomeni più frequentemente riscontrati sono la diffusione di **malware di tipo ransomware**. Un fondamentale rischio per la sicurezza delle informazioni continua ad essere **l'errore umano e la minaccia interna**.

La relazione annuale del Garante

Comunicazione e cultura della privacy

I numerosissimi casi di violazioni che evidenzia l’Autorità nella sua relazione, indicano come sia ancora fondamentale creare **consapevolezza ed una solida cultura della privacy, tanto nelle aziende quanto negli enti pubblici.**

Lo dimostra anche l’importante **aumento dell’attività di comunicazione del Garante**, (comunicati stampa, delle newsletter, dei videospot, ecc.). Per legge il Garante può peraltro anche **ingiungere ai titolari del trattamento la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale** volte alla promozione della consapevolezza del diritto alla protezione dei dati personali.

Insegnamenti da ricavare

Dalla relazione emerge che:

- **l’evoluzione tecnologica sta incrementando i rischi** connessi ai trattamenti di dati personali (si pensi anche all’uso dell’intelligenza artificiale);
- i **data breach** sono sempre più frequenti e i loro effetti sono estremamente impattanti per le organizzazioni che li subiscono, anche sotto il profilo reputazionale;
- aumenta la **consapevolezza degli interessati dei propri diritti privacy** e una maggiore propensione a farli valere davanti al Garante;
- **l’Autorità di controllo italiana è sempre più attiva**, sia mediante proprie iniziative, tra cui anche visite ispettive, sia in risposta a segnalazioni, reclami, comunicazioni di violazioni ecc.

In conseguenza di ciò, ogni azienda, **per mantenere sempre adeguato il livello di protezione dei dati personali**, deve, tra l’altro:

- adottare (o **potenziare**) le **proprie procedure in ambito privacy**;
- strutturare fin dal principio i **servizi e i progetti** alla luce dei **principi applicabili**;
- adottare **misure di sicurezza** avanzate, che possano rispondere alle possibili minacce in modo efficace;
- presidiare attentamente i **temi contrattuali** collegati ai ruoli e alle responsabilità relativamente ai trattamenti di dati, anche con riferimento ai fornitori e alle altre terze parti coinvolte;
- mantenere costante la **formazione e l’awareness** del personale sulle tematiche di protezione dei dati;
- considerare la nomina di una **figura di presidio della legalità** in tale ambito, quale è il **Data Protection Officer (DPO)**.



Experience the future of law, today

Deloitte Legal affronta le tue sfide con un approccio multidisciplinare e una prospettiva globale, collegando le specifiche esigenze aziendali e utilizzando la tecnologia per sperimentare soluzioni innovative.

Make an impact that matters. Per lasciare un segno significativo è necessario un consulente esperto, che sia allo stesso tempo pragmatico e pioniere.

Deloitte Legal integra consulenza legale, strategia e tecnologia per sviluppare soluzioni innovative, creare valore per te e per il tuo business e trasformare il mondo dei servizi di consulenza legale.

The future of law is here, today.



Il nostro impegno concreto per un'evoluzione sostenibile

Key contacts

Ida Palombella

Partner

ipalombella@deloitte.it

Pietro Boccaccini

Director

pboccaccini@deloitte.it

Simone Prelati | Federico Vota | Alessandro Amoroso | Camilla Torresan | Gulin Guney

Deloitte.

Legal

Deloitte refers to one or more of Deloitte Touche Tohmatsu Limited (“DTTL”), its global network of member firms, and their related entities (collectively, the “Deloitte organization”). DTTL (also referred to as “Deloitte Global”) and each of its member firms and related entities are legally separate and independent entities, which cannot obligate or bind each other in respect of third parties. DTTL and each DTTL member firm and related entity is liable only for its own acts and omissions, and not those of each other. DTTL does not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more.

This communication contains general information only, and none of Deloitte Touche Tohmatsu Limited (“DTTL”), its global network of member firms or their related entities (collectively, the “Deloitte organization”) is, by means of this communication, rendering professional advice or services. Before making any decision or taking any action that may affect your finances or your business, you should consult a qualified professional adviser. No representations, warranties or undertakings (express or implied) are given as to the accuracy or completeness of the information in this communication, and none of DTTL, its member firms, related entities, employees or agents shall be liable or responsible for any loss or damage whatsoever arising directly or indirectly in connection with any person relying on this communication. DTTL and each of its member firms, and their related entities, are legally separate and independent entities.